G. Bacci

UNA NUOVA GULELLA DELLA SOMALIA

(Pulmon. Streptaxidae)

Nel febbraio-marzo del 1938 il Dott. Giovanni Cecioni raccolse in Somalia un abbondante materiale malacologico, che ho già illustrato in questi Annali (LXI, p. 120). Ultimamente ho trovato in una piccola massa di terriccio estratta dall'interno di una conchiglia di *Pila speciosa* (Lmk.), raccolta a Buloburti dal Cecioni stesso, l' unico esemplare della specie che descrivo.

Conchiglia cilindrica, rimata, con la spira composta da 6 giri piuttosto convessi, con apice arrotondato e suture profonde e denticolate, ad eccezione di quelle dei primi giri. Apertura subquadrata provvista di: una robusta lamella angolare ricurva e con la concavità rivolta verso il margine esterno; due forti pieghe palatali infossate, delle quali la superiore è subtriangolare, l' inferiore subcompressa; un piccolo dente basale in prossimità del margine columellare; una lamella columellare grande che si può considerare costituita da due lamelle, di cui la superiore, più robusta, è situata all' angolo superiore della columella. Peristoma svasato con i margini riuniti da una tenue callosità.

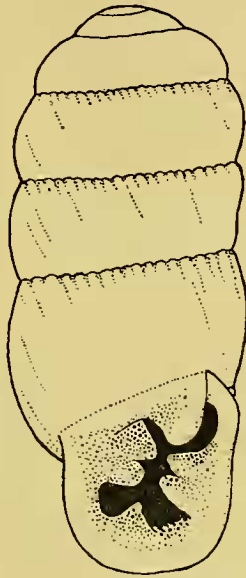
Guscio sottile, subtrasparente, biancastro, quasi liscio, con finissime strie trasversali più accentuate in prossimità delle suture denticolate.

Altezza mm. 7,1, larghezza mm. 3,1; altezza dell' ultimo giro mm. 3,8; altezza dell' apertura mm. 2,5, larghezza mm. 2,2 (compreso lo spessore del peristoma).

Olotipo nella collezione del Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Questa nuova specie, che denomino *Gulella cecionii* dedicandola al suo raccoglitore, non mostra affinità con le *Gulella* finora conosciute dell' Africa Orientale Italiana. Si distingue facilmente dalla *Gulella somaliensis* (Smith) della Somalia Britannica, del Harrar e del Galla Sidamo, oltre che per la forma più nettamente cilindrica e per l' apice maggiormente arrotondato, per avere due robuste pieghe palatali invece di una e due lamelle columellari invece dell' unica lamella che possiede

la *Gulella somaliensis.* Finora nessuna *Gulella* era stata citata per la Somalia Italiana.

Ricerche recenti hanno dimostrato che talune specie possono variare notevolmente nelle dimensioni e nell' aspetto; i caratteri della dentatura risultano però costanti, a parte una certa variabilità che si può rilevare talvolta nella forma e nei rapporti delle pieghe palatali. Sulla dentatura è stata appunto basata la suddivisione del genere in diverse sezioni. Pochissime fra le *Gulella* dell' Africa Orientale Italiana possono farsi

Gulella cecionii sp. n.

rientrare nell' ambito di sezioni già conosciute. La *Gulella cecionii* sarebbe ascrivibile alla sezione *Gulella* s. str. se non avesse la lamella angolare doppia invece che semplice.

Comunque ritengo prematura l'istituzione di nuove sezioni per questa o per altre specie finchè una conoscenza più approfondita dei rappresentanti di questo genere nell' Africa Orientale Italiana non darà maggiore garanzia per la delimitazione di gruppi naturali.